

## VI BENESSERE E QUALITA' DELLA VITA

### Posti letto ospedalieri e assistenza domiciliare

40

Il numero di posti letto ospedalieri fornisce indicazioni sulle capacità assistenziali di un sistema sanitario, poiché esprime il numero massimo di pazienti che può essere trattato negli ospedali.

#### L'EMILIA-ROMAGNA NEL CONTESTO EUROPEO

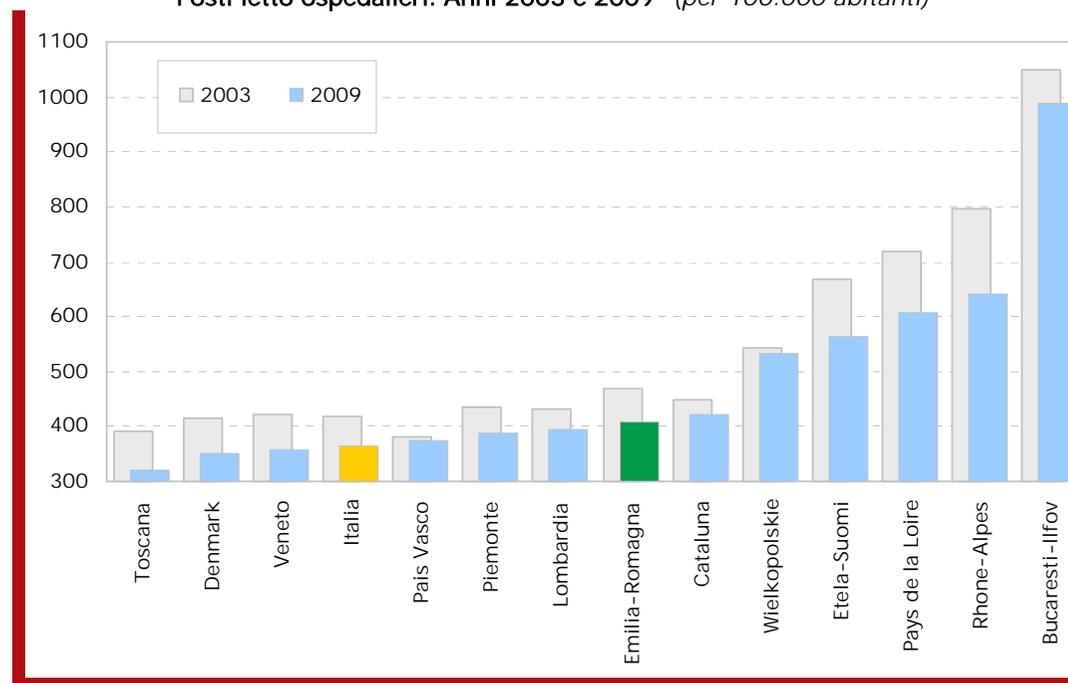
In Emilia-Romagna, nel 2009, risultavano disponibili 17.634 posti letto ospedalieri, pari a 406,5 posti ogni 100.000 abitanti.

La disponibilità di posti letto ospedalieri è strettamente correlata alle caratteristiche epidemiologiche e demografiche della popolazione. In ambito europeo, l'Emilia-Romagna si caratterizza per un numero di posti letto ogni 100.000 abitanti molto contenuto, superiore solo a quello della Danimarca e dei Paesi Baschi. Tutto ciò si realizza in presenza di una popolazione emiliano-romagnola più anziana di quella delle altre regioni europee considerate. Dal confronto tra il 2003 e il 2009 emerge una riduzione nel numero di posti letto ospedalieri, in tutte le regioni analizzate. Questo cambiamento potrebbe essere il risultato di una più efficiente gestione delle risorse, orientata alla valorizzazione delle cure extra-ospedaliere quali l'assistenza medica di base, l'assistenza domiciliare, la promozione di corretti stili di vita. Nel 2009, l'Emilia-Romagna presenta, rispetto alle regioni italiane considerate e alla media nazionale, il numero più elevato di posti letto ospedalieri in rapporto alla popolazione residente. Dal 1997 l'Emilia-Romagna ha perseguito una politica di riduzione del numero dei posti letto, nell'ambito di una ristrutturazione e riqualificazione complessiva dell'intero sistema sanitario: chiusura dei piccoli ospedali, attuazione del modello "hub and spoke", riduzione dei ricoveri per attività inappropriate. Tale ristrutturazione risponde all'obiettivo nazionale siglato l'8 agosto 2001 di ridurre i posti letto ospedalieri al di sotto della soglia di 5 ogni mille abitanti.

#### DEFINIZIONE

Il numero di posti letto ospedalieri viene calcolato considerando i posti letto (per acuti, per lungodegenza e riabilitazione) occupati e non occupati, degli ospedali presenti nelle regioni. Rientrano nel conteggio esclusivamente i posti letto regolarmente presidiati da personale sanitario e immediatamente disponibili per l'assistenza dei pazienti. Per le regioni che dispongono di tale documentazione, sono state considerate sia le strutture pubbliche che quelle private.

Posti letto ospedalieri. Anni 2003 e 2009\* (per 100.000 abitanti)



\*Per le regioni Pais Vasco e Cataluna l'ultimo anno disponibile è il 2008.

Posti letto ospedalieri. Anni 2003 - 2009 (per 100.000 abitanti)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Tasso di variaz. 2003- 09*	Tasso di variaz. medio annuo
Piemonte	436,6	420,5	407,1	399,0	396,7	386,7	386,1	-11,6	-2,0
Lombardia	431,6	419,3	414,9	412,4	403,1	395,6	394,2	-8,7	-1,5
Veneto	421,3	398,3	384,8	384,4	378,0	365,6	358,3	-15,0	-2,7
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>469,3</b>	<b>443,2</b>	<b>447,1</b>	<b>432,1</b>	<b>430,7</b>	<b>418,4</b>	<b>406,5</b>	<b>-13,4</b>	<b>-2,4</b>
Toscana	391,1	383,8	380,6	363,4	354,8	342,9	320,7	-18,0	-3,3
Italia	417,9	400,6	400,9	395,2	386,1	374,1	364,3	-12,8	-2,3
Stuttgart	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Freiburg	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Denmark	413,9	397,6	386,3	379,8	370,1	358,2	350,1	-15,4	-2,8
Pais Vasco	382,4	382,6	385,9	380,9	378,9	374,9	-	-2,0	-0,4
Cataluna	449,0	452,2	439,9	439,0	430,9	420,8	-	-6,3	-1,3
Etela-Suomi	669,2	652,1	645,0	642,3	616,9	598,0	564,8	-15,6	-2,8
Pays de la Loire	718,4	701,6	676,2	663,2	651,6	629,8	606,9	-15,5	-2,8
Rhone-Alpes	795,0	773,6	741,1	716,5	706,2	678,4	641,4	-19,3	-3,5
Noord-Brabant	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Wielkopolskie	543,7	538,8	526,3	518,9	518,7	535,2	533,1	-1,6	-0,3
Bucaresti-Ilfov	1050,6	1042,1	1042,3	1013,6	968,6	991,3	988,2	-5,9	-1,0
Derbyshire and Notting.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
West Midlands	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UE 25	-	-	-	-	-	-	-	-	-

\*Per le regioni Pais Vasco e Cataluna l'ultimo anno disponibile è il 2008.

### COMPARABILITÀ

La definizione di "posto letto ospedaliero" non è uniforme tra gli Stati europei. Per l'Italia non rientrano nel conteggio i posti letto per *day-hospital*, i posti letto delle case di cura e degli ospedali militari. Per quel che riguarda l'assistenza domiciliare integrata, i dati derivano da una rilevazione del Ministero della Salute, omogenea su tutto il territorio nazionale.

### ALTRE INFORMAZIONI

[http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/publications/eurostat\\_yearbook\\_2011](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/publications/eurostat_yearbook_2011)

<http://noi-italia2010.istat.it/>

### ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Il servizio di assistenza domiciliare ha lo scopo di permettere alle persone anziane con limiti di autosufficienza di rimanere al proprio domicilio, vicino alla famiglia e alla realtà sociale di appartenenza. L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) fornisce, oltre alle prestazioni sanitarie, anche un sostegno di tipo sociale, come la cura della persona, la fornitura dei pasti, la gestione degli impegni quotidiani. La diffusione sul territorio di questo servizio costituisce un utile indicatore per valutare le *policy* attuate in materia di servizi essenziali, previsti dal Quadro strategico nazionale 2007-2013.

In Emilia-Romagna, nel periodo 2001 - 2008, la quota di popolazione di 65 anni e più che ha usufruito di ADI è aumentata in misura rilevante, passando da 189,3 casi a 605,8 casi ogni 10.000 abitanti. Nel 2008, la quota di anziani emiliano-romagnoli che usufruiva dell'assistenza domiciliare risultava superiore alla media nazionale (333,3 casi ogni 10.000 abitanti di 65 anni e più) e a tutte le altre regioni italiane considerate.

**FONTI:** Eurostat, Health statistics;

Ministero della Salute, Monitoraggio dell'assistenza domiciliare e banca dati per la rilevazione delle prestazioni residenziali.